

TEMI DI PREDICAZIONE OMELIE

4
2014



Dominican Jubilee
800 YEARS
1216 - 2016

Editrice
Domenicana Italiana

EDI



«Vi farò pescatori di uomini» Mt 4,19

TEMI DI PREDICAZIONE OMELIE

Periodico mensile - Direttore responsabile P. Giuseppe Piccinno, o.p. - Aut. Trib. di Napoli n. 4606, 5 maggio 1995
Spedizione in abbonamento postale (anno LVIII, n. 4). Fondatore: P. Reginaldo Iannarone, o.p.

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, REDAZIONE, SEGRETERIA

Via G. marotta, 12 - 80133 napoli - tel. +39 081.5526670 - Fax +39 081.4109563

Orario ufficio: dal lunedì al venerdì - 9.00-13.00 / 15.00-17.00

COSTI E MODALITÀ DI ABBONAMENTO PER L'ANNO 2014

Italia		Europa e Bac. Medit.		Altri Paesi	
Cartaceo	€ 71,00	Cartaceo	€ 78,00	Cartaceo	€ 107,00
PDF*	€ 56,00	PDF *	€ 56,00	PDF *	€ 56,00
Cartaceo+PDF	€ 112,00	Cartaceo+PDF	€ 121,00	Cartaceo+PDF	€ 148,00

* Il PDF lo si potrà scaricare dal nostro sito: www.edi.na.it

Costo copie arretrate: prezzo di copertina + spese di spedizione

Per l'Italia

- Con Bollettino di Conto Corrente Postale premarcato fornito da noi n. 24794802

Per Italia ed Estero

- Bonifico intestato a: EDITRICE DOMENICANA ITALIANA

Poste Italiane: IBAN: IT 70 O 07601 03400 000024794802 - BIC: BPPHTRRXXX

Banca Sella Sud Ardit Galati: IBAN: IT51Z0326803402052539919500 - BIC: SELBIT2BXXX



- Carta di Credito per acquisti direttamente dal sito www.edi.na.it con
- Assegni esteri a condizione che siano aggiunti € 8,00, per le spese bancarie

* Per condizioni particolari di abbonamento domandare informazioni in segreteria. Gli abbonamenti decorrono da gennaio a dicembre e possono essere sottoscritti in qualsiasi momento dell'anno.



Testata associata alla
Unione Stampa Periodica Italiana

Per i formulari del Messale Romano Italiano
© Libreria Editrice Vaticana

Testi del Lezionario in lingua italiana:
© 2007 by Fondazione di Religione
Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena
versione ufficiale a cura della
Conferenza Episcopale Italiana

© 2010 by Editrice Domenicana Italiana, s.r.l.
Via G. Marotta, 12 - 80133 Napoli

I testi del periodico «Esempi Catechistici Jesus» sono di proprietà esclusiva della Editrice Domenicana Italiana s.r.l. I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica di riproduzione o di adattamento, totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi microfilm e copie fotostatiche) del presente periodico sono riservati alla titolarità esclusiva della Editrice Domenicana Italiana s.r.l. come per legge per tutti i Paesi.

L'Editore garantisce, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, che i dati relativi agli abbonati vengono trattati nel rispetto della legge. Per qualsiasi richiesta in merito scrivere a: segreteria@edi.na.it oppure telefonare.

www.edi.na.it - info@edi.na.it

EDITRICE DOMENICANA ITALIANA s.r.l. - Direttore Editoriale: P. Giuseppe Piccinno, o.p.

Temi di predicazione OMELIE

4
2014

Ciclo A - 2013 - 2014

Assunzione della B.V. Maria - XXVII Dom. T.O.

15 agosto - 5 ottobre 2014



EDITRICE DOMINICANA ITALIANA s.r.l. • NAPOLI



M. DI BRITA,
*Famiglia nuova
o in frantumi,*
Napoli 2013
pagg. 208, € 15,00 [br].

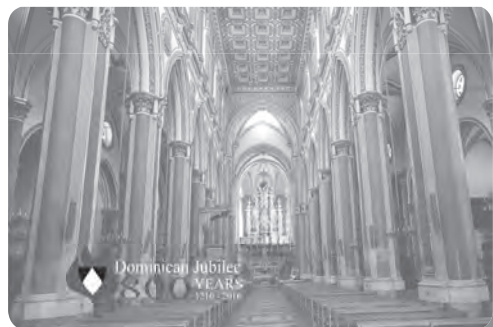
Il matrimonio si trova oggi a una svolta decisiva. Resisterà sotto l'incalzare dei tempi nuovi? L'autore intende dare una risposta a questo cruciale interrogativo a partire dai documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II e giungendo ai più recenti interventi del magistero sull'argomento. Con uno stile semplice e accattivante egli presenta la famiglia come scuola di santità, dalla quale promanano l'amore coniugale in tutta la sua purezza e grandezza, il rinnovamento dei rapporti tra le varie famiglie, la ripercussione su vasta scala dell'autentica concezione cristiana del matrimonio.

MARCO DI BRITA. Presbitero dell'ordine Carmelitano, incardinato nel presbiterio della diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia (AV). Ha conseguito la laurea in Teologia presso l'Università del Laterano (Roma) e la laurea in Pedagogia presso l'Università del Salento.

Proprietà letteraria riservata.

I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, della presente opera sono riservati alla Editrice Domenicana Italiana s.r.l., come per legge per tutti i paesi.

Con approvazione ecclesiastica dell'Ordine dei Frati Predicatori
Stampato da Cecom - Via Cardaropoli, 14 - Bracigliano (SA) - luglio 2014



SOMMARIO

• Presentazione (Piccinno)	5
◆ Prima parte: PER LA LITURGIA	
• Assunzione della Beata Vergine Maria (15 agosto 2014)	7
Vigilia: 1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (7); - 2. Per l'animazione della celebrazione (Cantaboni 8); - 3. Eseggesi (L. d. S. 11); - 4. Per l'Omelia (Sacino 13).	
Giorno: 1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (15); - 2. Per l'animazione della celebrazione (Cantaboni 17); - 3. Eseggesi (G. C. 20); - 4. Per l'Omelia (M. M. 25).	
• XX Domenica del T. O (17 agosto 2014)	28
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (28); - 2. Per l'animazione della celebrazione (Cantaboni 29); - 3. Eseggesi (G. S. 32); - 4. Per l'Omelia (C. P. 36).	
• XXI Domenica del T. O (24 agosto 2014)	40
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (40); - 2. Per l'animazione della celebrazione (Cantaboni 41); - 3. Eseggesi (B. B. 44); - 4. Per l'Omelia (G. B. 48).	
• XXII Domenica del T. O (31 agosto 2014)	51
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (51); - 2. Per l'animazione della celebrazione (Cantaboni 52); - 3. Eseggesi (A. M. 55); - 4. Per l'Omelia (G. P. - Sacino 59).	
• XXIII Domenica del T. O (7 settembre 2014)	64
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (64); - 2. Per l'animazione della celebrazione (Cantaboni 65); - 3. Eseggesi (A. M. 68); - 4. Per l'Omelia (S. S. 71).	
• Esaltazione della Croce (14 settembre 2014)	74
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (74); - 2. Per l'animazione	

della celebrazione (Cantaboni 75); - 3. Esegese (P. G. 78); - 4. Per l'Omelia (P. G. - Sacino 81).	
• XXV Domenica del T. O (21 settembre 2014)	85
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (85); - 2. Per l'animazione della celebrazione (Cantaboni 86); - 3. Esegese (A. S. - R. S. 89); - 4. Per l'Omelia (A. S. - R. S. - Sacino 93).	
• XXVI Domenica del T. O (28 settembre 2014)	95
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (95); - 2. Per l'animazione della celebrazione (Cantaboni 96); - 3. Esegese (P. G. 99); - 4. Per l'Omelia (G. B. 102).	
• XXVII Domenica del T. O (5 ottobre 2014)	105
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (105); - 2. Per l'animazione della celebrazione (Cantaboni 106); - 3. Esegese (G. S. 109); - 4. Per l'Omelia (S. S. - Sacino 115).	
◇ Seconda parte: SUSSIDI VARI	
• 1. Primi venerdì	119
A. Settembre (R. S. 119); B. Ottobre (R. S. 122).	
• 2. Ritiri per presbiteri e religiosi	124
Per una catechesi efficace (A. G.)	
• 3. Mesi - Novene - Tridui	129
Mese di ottobre (Violante 129)	
• 4. Pastorale per gli infermi (Gallo)	144
• 5. Messe «per i defunti» (A. G.)	146
• 6. WebEvangelizzo (a cura di Schirone)	147
• 7. Una finestra sul mondo (Di Vito)	150
• 8. «Provare a dire quasi la stessa cosa» (De Santis)	152
• 9. Analisi critiche (F. Maj)	154

❖ PRESENTAZIONE

In nessun tempo e momento viene meno l'attenzione di Dio verso le sue creature, così, ovunque si trovino e in qualunque azione siano impegnate, Dio le raggiunge per realizzare il suo eterno volere: che tutti siano salvi e arrivino alla conoscenza della verità. Per questo motivo anche nel pieno dell'estate egli continua a venirci incontro facendo udire la sua voce e convocandoci in assemblea santa. Con la nostra risposta alla sua chiamata, radunandoci e ascoltando la sua voce, accogliamo la sua misericordia ed esercitando l'ufficio di re, sacerdoti e profeti, trasformiamo noi e le cose che ci circondano, orientando tutto e tutti all'incontro col Salvatore.

Questo numero, nella *Prima parte* contiene sussidi per la celebrazione (testi liturgici, indicazioni per l'animazione della celebrazione, esegesi dei testi biblici del Lezionario e alcune tracce per l'omelia) per la Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria (vigilia e giorno) e per le domeniche del tempo Ordinario, dalla XX alla XXVII; in quest'arco di tempo, incontriamo anche la festa dell'Esaltazione della Croce, che, coincidendo questanno con il giorno di domenica, questa tiene il posto della XXIV domenica del Tempo Ordinario.

Segue la *Seconda parte*, con delle meditazioni sui «Primi venerdì», sono presenti quelli per il mese di settembre e ottobre, contenenti riflessioni sulla bontà della devozione al Sacro Cuore di Gesù a partire dalla devozione a tale pratica di Sant'Alfonso Maria de' Liguori. La rubrica «Ritiri per presbiteri e religiosi» è dedicata alla formazione dei presbiteri per il loro compito di *catecheti*, con delle indicazioni per una catechesi efficace. Per la Rubrica «Mesi-Novene-Tridui», offriamo brevi meditazioni per ogni giorno del mese, per venire incontro alla devozione mariana nel *Mese di ottobre*. Seguono la rubrica dedicata alla «Pastorale per gli infermi»; un breve suggerimento omiletico sul Lezionario dei defunti; la rubrica «WebEvangelizzo», dedicata alla presenza della Bibbia o parte di essa nelle App per tablet e smartphone e nei social network; segue la rubrica «Una finestra sul mondo» con una riflessione sull'evasione fiscale; a seguire la rubrica «Provare a dire quasi la stessa cosa» con delle interessanti riflessioni sulla traduzione di *Col 1,18a*; infine, per «Analisi critiche» alcune riflessioni sulla figura del filosofo Jean-Paul Sartre.

Per quanti ancora non lo sapessero o non hanno ancora usufru-

ito della nostra offerta, colgo l'occasione di queste pagine per dire che chiunque, in regola con l'abbonamento per il 2013/2014, potrà collegarsi al nostro sito e dalla propria area riservata scaricarsi *i files* in PDF in omaggio, con contenuti che integrano il testo su carta e riguardano i *ragazzi* e i *giovani* (suggerimenti omiletici a loro adeguati, abbinati ad *esempi* e *suggerimenti* per la catechesi, insieme a *grafici*, per gli usi che saranno ritenuti più confacenti alle proprie necessità).

L'immagine di copertina è sempre dedicata all'VIII centenario dell'Ordine dei Frati Predicatori (1216-2016); riproduce l'interno della basilica di San Domenico Maggiore, in Napoli. Essa è punto di riferimento per l'Ordine domenicano sin dal loro insediamento in Napoli (1231). Fu voluta da Carlo II d'Angiò ed eretta, inizialmente in stile gotico, tra il 1283 e il 1324, divenne la casa madre dei domenicani nel regno di Napoli e chiesa della nobiltà aragonese. Famosa anche per alcune figure di spicco che vi soggiornarono, tra le quali: Tommaso d'Aquino, del quale si può visitare ancora oggi la cella; Giordano Bruno, Tommaso Campanella.

Ancora una volta mentre ringrazio di cuore quanti anche quest'anno continueranno a darci fiducia e sostegno con il rinnovare l'abbonamento, perché ci incoraggiano a continuare ad offrire il nostro servizio, nello stesso tempo invito ancora tutti a spendere una parola di apprezzamento anche con i propri amici o conoscenti invitandoli ad usare il frutto del nostro lavoro: insieme si riesce a superare le difficoltà e a programmare con serenità e fiducia le nuove uscite. È molto importante esser sostenuti da gran numero di lettori-amici, se invece — come purtroppo sta accadendo — si diminuisce di numero le difficoltà a mantenere il servizio della parola che ci siamo assunti aumentano e soffocano ogni sforzo.

Ritengo sia ancora utile dire che, per il rinnovo dell'abbonamento, se qualcuno fosse interessato a diverse modalità di pagamento della quota annuale può senza indugio domandare in Segreteria come poterle utilizzare; ad esempio: se qualcuno non avesse la possibilità di inviarci denaro per l'abbonamento potrebbe celebrare l'eucaristia secondo le nostre intenzioni, che molti amici ci fanno giungere proprio per questi casi (la segretaria, *Grazia*, è a disposizione per tutti i dettagli).

Porgo a tutti cordiali saluti e auguro buona ripresa delle attività.

fr. Giuseppe Piccinno, o. p.



PRIMA PARTE

PER LA LITURGIA

15 agosto 2014 (A) Assunzione della B. V. Maria - *Vigilia*

1. - FORMULARIO E LEZIONARIO PER L'EUCARISTIA

● **ANTIF. D'INGRESSO** - Grandi cose di te si cantano, o Maria: oggi sei stata assunta sopra i cori degli Angeli e trionfi con Cristo in eterno.

● **COLLETTA** - O Dio, che volgendo lo sguardo all'umiltà della Vergine Maria l'hai innalzata alla sublime dignità di madre del tuo unico Figlio fatto uomo, e oggi l'hai coronata di gloria incomparabile, fa' che, inseriti nel mistero di salvezza, anche noi possiamo per sua intercessione giungere fino a te nella gloria del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

● **I LETTURA (1Cr 15,3-4.15-16; 16,1-2)**

In quei giorni, ³Davide convocò tutto Israele a Gerusalemme, per far salire l'arca del Signore nel posto che le aveva preparato. ⁴Davide radunò i figli di Aronne e i leviti.

¹⁵I figli dei leviti sollevarono l'arca di Dio sulle loro spalle per mezzo di stanghe, come aveva prescritto Mosè sulla parola del Signore. ¹⁶Davide disse ai capi dei leviti di tenere pronti i loro fratelli, i cantori con gli strumenti musicali, arpe, cetre e cimbali, perché, levando la loro voce, facessero udire i suoni di gioia.

^{16,1}Introdussero dunque l'arca di Dio e la collocaro-

no al centro della tenda che Davide aveva piantata per essa; offrirono olocausti e sacrifici di comunione davanti a Dio.

²Quando ebbe finito di offrire gli olocausti e i sacrifici di comunione, Davide benedisse il popolo nel nome del Signore. Parola di Dio.

● **SALMO RESP. (131,6-7; 9-10; 13-14)**

Rit. *Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza.*

⁹Ecco, abbiamo saputo che era in Èfrata, l'abbiamo trovata nei campi di Iàar. ⁷Entriamo nella sua dimora, prostriamoci allo sgabello dei suoi piedi. Rit.

⁹I tuoi sacerdoti si rivestano di giustizia ed esultino i tuoi fedeli. ¹⁰Per amore di Davide, tuo servo, non respingere il volto del tuo consacrato. Rit.

¹³Sì, il Signore ha scelto Sion, l'ha voluta per sua residenza: ¹⁴«Questo sarà il luogo del mio riposo per sempre: qui risiederò, perché l'ho voluto». Rit.

● **II LETTURA (1Cor 15,54b-57)**

¹¹Fratelli, ^{54b}quando questo corpo mortale si sarà vestito d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura:

«La morte è stata inghiottita nella vittoria. ⁵⁵Dov'è,

o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?».

⁵⁶Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la Legge. ⁵⁷Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo! Parola di Dio.

● **ACCLAMAZIONE AL VANGELO** - *Alleluia, alleluia*. Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano. *Alleluia*. (Lc 11,28)

● **VANGELO (Lc 11,27-28)**

In quel tempo, ²⁷mentre Gesù parlava alle folle, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!».

²⁸Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!». Parola del

Signore.

● **SULLE OFFERTE** - Il sacrificio di riconciliazione e di lode, che ti offriamo, o Padre, nell'Assunzione della beata Vergine Maria, Madre di Dio, ci ottenga il perdono dei peccati e trasformi la nostra vita in perenne rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore.

● **ANTIF. ALLA COM.** - Beata la Vergine Maria, che ha portato in grembo il Figlio dell'eterno Padre. (cf Lc 11,27)

● **DOPO LA COMUNIONE** - Signore Dio nostro, che ci hai nutrito del pane di vita eterna nel ricordo della gloriosa Assunzione della beata Vergine Maria, concedi ai tuoi fedeli di essere liberati da ogni male nella vita presente e nella futura. Per Cristo nostro Signore.

2. - PER L'ANIMAZIONE DELLA CELEBRAZIONE

❑ **RACCOLTE DI CANTI DA CUI ATTINGERE**

- (1) *Repertorio nazionale. Canti per la liturgia*, CEI-Elledici, Leumann (TO) 2009.
- (2) *Nella casa del Padre*, Elledici, Leumann (TO) 1997⁵.
- (3) *Il canto del Salmo Responsoriale della domenica secondo il nuovo lezionario festivo*, LDC, Leumann (TO) 2011.

A. RITI DI INTRODUZIONE

❑ **CANTO DI INGRESSO**

Madre del Salvatore [2], n. 584 – Eleviamo il nostro canto pieno di riconoscenza alla Madre di Dio, la Vergine purissima che ha fatto della propria vita un dono d'amore per la missione che il Signore le ha affidato.

❑ **MONIZIONE (Guida o Presbitero)**

Fra le due parentesi se la monizione si inserisce anche come introduzione all'Atto penitenziale.

«Grandi cose di te si cantano, o Maria: oggi sei stata assunta sopra i cori degli angeli e trionfi con Cristo in eterno» (*Ant. ing.*). Con questa Celebrazione Eucaristica ci introduciamo nella grande solennità di Maria Santissima, Assunta in cielo. Ella è colei che ha ascoltato la Parola di Dio e gioiosamente l'ha messa in pratica, vivendo sempre rivolta al suo Figlio, adempiendo così alla sua vocazione. Maria, in questo modo, svela a ciascuno di noi il segreto della santità: discernere la nostra missione e compierla

❑ **CONGEDO** (*Diacono o Presbitero*)

La nostra vita sia manifestazione della beatitudine di essere discepoli del Signore, sull'esempio e per l'intercessione di Maria Assunta in cielo. Andate in pace.

don Tiberio Cantaboni

3. - ESEGESI

❖ 1/ VANGELO (*Lc 11,27-28*)

A. CONTESTUALIZZAZIONE E CONTENUTO

❑ **UNICITÀ.** - La pericope contiene un episodio raccontato soltanto dall'evangelista Luca, al quale sta molto a cuore il tema dell'ascolto e dell'osservanza della Parola di Dio.

❑ **CONDIZIONI.** - L'ascolto e l'osservanza della Parola di Dio sono la condizione per la vera beatitudine, che già altrove (8,19-21) Luca, come gli altri sinottici (*Mc 3,31-35; Mt 12,46-50*), aveva indicato come elementi di una parentela spirituale con Gesù, parentela più importante di quella determinata dai legami familiari. Così, la donna che, entusiasta per il suo insegnamento, proclama che la madre di Gesù è beata perché ha un tale figlio è l'occasione per sottolineare nuovamente quali siano le condizioni che, oltre a stabilire con Gesù un vincolo più forte di quelli naturali, consentono di accedere a una vera beatitudine.

❑ **PRECISAZIONE.** - Va sottolineato che Luca ha pure già presentato la madre di Gesù in ascolto docile e attento della Parola di Dio, sicché la replica di Gesù alla donna significa anche che la beatitudine della stessa madre di Gesù dipende dal suo atteggiamento di discepolo in ascolto, più che dalla sua maternità fisica.

2 / PRIMA LETTURA (*1Cr 15,3-4.15-16; 16,1-2*)

A. CONTESTUALIZZAZIONE E CONTENUTO

❑ **CONTESTO.** - Il Cronista utilizzando *2Sam 6,12-20* come fonte, che però amplia, racconta il trasferimento dell'arca, organizzato da Davide, dalla casa di Obed-Edom, dove era rimasta per tre mesi (*1Cr 13,14*), a Gerusalemme, in una tenda appositamente costruita.

❑ **L'ARCA.** - L'arca era stata costruita durante la permanenza nella

Prima lettera ai Corinzi, un capitolo dedicato al tema della risurrezione. La lunga e approfondita riflessione paolina culmina in questi versetti che, con la forza di un'esplosione, proclamano la sconfitta della morte.

La pericope si apre (v. 54) con la doppia contrapposizione coruttibilità/incoruttibilità e mortalità/immortalità, che dice la diversa situazione del corpo umano prima e dopo la fine dell'esistenza terrena. Quando, grazie alla risurrezione, il corpo umano avrà perduto le caratteristiche della finitudine si sperimenterà il contenuto della fede, nella definitiva sconfitta della morte e sarà verificata la verità della parola profetica (*Is* 25,8), che annunciava l'eliminazione della morte, destinata a scomparire come un boccone ingoiato. A questo punto (v. 55), utilizzando le parole di *Os* 13,14, Paolo si rivolge direttamente alla morte sbeffeggiandola. La morte non è più un avversario che può fare paura: la domanda retorica che Paolo le rivolge significa precisamente che la vittoria della morte era soltanto apparente ed essa non ha più strumenti per nuocere. Infatti, lo strumento di cui la morte si serviva per sopraffare gli esseri umani era il peccato, che la Legge denunciava senza però dare la forza di eliminarlo (v. 56). Il Signore Gesù ha vinto il peccato e la morte, e i cristiani, resi partecipi di questa vittoria possono rendere grazie a Dio per il dono ricevuto.

L. d. S.

4. - PER L'OMELIA

A. PER TUTTA L'ASSEMBLEA

☐ **VORREI DIRE DI TE, O MADRE.** - Vorrei dire tutte le tue bellezze e le glorie di cui Dio ti ha arricchito; vorrei lodarti con gli angeli; vorrei cantare con i serafini e i cherubini la tua gloria ma io sono un uomo fragile, peccatore e le mie labbra non sono pure come quelle di chi Ti loda, o Maria.

Però sono labbra che parlano con il cuore di un figlio, con il cuore di un innamorato.

Grazie madre, grazie perché ci sei, grazie perché sei stata docile a quanto di Dio ha voluto realizzare in te; grazie perché oggi ti contemplo al di là del sole, della luna, delle stelle; ti contemplo nello splendore della tua umanità assunta in totalità in Dio, per godere di Lui.

La tua umanità, quell'umanità uguale alla mia, alla nostra umanità, ma ricordando che la tua è un'umanità senza peccato. Se infatti voglio "capire" la tua assunzione al Cielo devo partire da quel

1. - FORMULARIO E LEZIONARIO PER L'EUCARISTIA

● **ANTIF. D'INGRESSO** - Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna ammantata di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona di dodici stelle. (Ap 12,1)

Oppure:

Ralleghiamoci tutti nel Signore, in questa solennità della Vergine Maria; della sua Assunzione gioiscono gli angeli e lodano il Figlio di Dio.

● **COLLETTA** - Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, madre di Cristo tuo Figlio, fa' che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

● **I LETTURA (Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab)**

^{11,19a} Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza.

^{12,1} Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. ²Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto.

³Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; ⁴la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito.

⁵Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. ^{6a}La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio.

^{10ab} Allora udì una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo». Parola di Dio.

● **SALMO RESP. (44,10-11. 12. 15b-16)**

Rit. *Risplende la Regina, Signore, alla tua destra.*

¹⁰Figlie di re fra le tue predilette; alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir. Rit.

¹¹Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio: dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre. Rit.

¹²Il re è invaghito della tua bellezza. È lui il tuo signore: rendigli omaggio. Rit.

^{15b} Dietro a lei le vergini, sue compagne, condotte in gioia ed esultanza, ¹⁶sono presentate nel palazzo del re. Rit.

● **II LETTURA (1Cor 15,20-27a)**

Fratelli, ²⁰Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. ²¹Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. ²²Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. ²³Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. ²⁴Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza.

²⁵È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. ²⁶L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, ²⁷perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi. Parola di Dio.

● **ACCLAMAZIONE AL VANGELO - Alleluia, alleluia.** Maria è assunta in cielo; esultano le schiere degli angeli. *Alleluia.*

● **VANGELO (Lc 1,39-56)**

³⁹In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta.

⁴¹Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ⁴²ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! ⁴³A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? ⁴⁴Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. ⁴⁵E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

⁴⁶Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore ⁴⁷e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, ⁴⁸perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. ⁴⁹Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; ⁵⁰di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. ⁵¹Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ⁵²ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ⁵³ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. ⁵⁴Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, ⁵⁵come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

⁵⁶Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua. Parola del Signore.

● **SULLE OFFERTE** - Salga a te, Signore, il sacrificio che la Chiesa ti offre nella festa di Maria Vergi-

ne assunta in cielo, e per sua intercessione i nostri cuori, ardenti del tuo amore, aspirino continuamente a te. Per Cristo nostro Signore.

● **ANTIF. ALLA COM.** - Tutte le generazioni mi chiameranno beata, perché grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente. (Lc 1,48-49)

● **DOPO LA COMUNIONE** - O Dio, che in questo sacrificio eucaristico ci hai resi partecipi della tua salvezza, fa' che per l'intercessione della Vergine Maria assunta in cielo giungiamo alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

2. - PER L'ANIMAZIONE DELLA CELEBRAZIONE

☐ RACCOLTE DI CANTI DA CUI ATTINGERE

- (1) *Repertorio nazionale. Canti per la liturgia*, CEI-Elledici, Leumann (TO) 2009.
- (2) *Nella casa del Padre*, Elledici, Leumann (TO) 1997⁵.
- (3) *Il canto del Salmo Responsoriale della domenica secondo il nuovo lezionario festivo*, LDC, Leumann (TO) 2011.

A. RITI DI INTRODUZIONE

☐ CANTO DI INGRESSO

O Santissima [2], n. 588 – Affidiamoci, con il canto, alla preghiera di Maria Santissima: ella condivide la gloria del Risorto e, accanto a lui, può intercedere per ciascuno di noi.

☐ MONIZIONE (*Guida o Presbitero*)

Fra le due parentesi se la monizione si inserisce anche come introduzione all'Atto penitenziale.

«Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna ammantata di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona di dodici stelle» (*Ant. ing.*). L'Assunzione di Maria è per noi cristiani un segno grandioso: è una speranza di pace e di gioia eterna! Noi creature umane possiamo entrare nella gloria del Risorto e condividere la sua stessa vita. Maria ci insegna la strada, lei che è immagine, tipo e modello della Chiesa. [Prima di celebrare questa Eucaristia ci poniamo dinanzi allo sguardo giusto e misericordioso del Signore: purificati nell'intimo, scopriamo di essere alla sua presenza e, alimentati da lui, potremo riprendere il nostro cammino verso la santità].

☐ ATTO PENITENZIALE

Una delle formule a scelta del Messale Romano.

Oppure, sulla melodia di [2], n. 208:

Tu, che porti la salvezza ad ogni uomo, **Signore, pietà.**

3. - ESEGESI

❖ 1/ VANGELO (Lc 1,39-56)

A. CONTESTUALIZZAZIONE

❑ **DUE MOMENTI.** - Il brano del Vangelo, che la liturgia della Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria ci presenta, racconta due momenti fondamentali della narrazione dell'infanzia di Gesù: la visita di Maria ad Elisabetta (vv. 39-45) e il canto del *Magnificat* con il quale Maria loda e ringrazia Dio (vv. 46-56).

B. CONTENUTO

❑ **MARIA.** - In Maria, che visita la cugina Elisabetta, Dio visita il suo popolo e si rende vicino e partecipe delle attese e delle speranze, delle preoccupazioni e della gioia, nella fraternità e nell'accoglienza che reciprocamente le donne si scambiano. Dio visita il suo popolo e il popolo risponde con grandi esclamazioni di gioia e di giubilo. Dio si fa prossimo al suo popolo e il popolo riconosce in lui il Salvatore che dà la vita. Ogni incontro, atteso e sperato, è motivo di gioia: ancor più l'incontro tra due donne felici, perché spose... perché madri in attesa... perché favorite da Dio!

❑ **ELISABETTA.** - Elisabetta è l'attesa di generazioni e generazioni perché porta nel grembo colui che preparerà la via del Signore; Maria è la risposta delle attese del popolo, colei che porta in grembo il Salvatore, Cristo Signore. Mai incontro fu tanto lieto, mai saluto scambiato fu così ricco di esultanza. Maria va incontro ad Elisabetta e la saluta; Elisabetta accoglie e riceve Maria salutandola a sua volta. Saluto di salvezza... saluto di rivelazione. Anche Giovanni, nel grembo della madre, partecipa a questo incontro: riconosce la salvezza che viene attraverso Maria e partecipa dell'esultanza generale, mentre Elisabetta riempita di Spirito Santo esulta a gran voce.

❑ **PASSAGGIO.** - Nella reciproca accoglienza delle due donne vi è il passaggio dall'Antico Testamento (Elisabetta) al Nuovo Testamento (Maria), dall'attesa alla realizzazione, dalla promessa al compimento. I tempi sono maturi e l'attesa della salvezza si è compiuta: in Maria, ricevuta come «madre del mio Signore» il Messia si è rivelato e si è manifestato ai primi rappresentanti del suo popolo (Giovanni lo riconosce per primo ed Elisabetta lo segue).

❑ **MARIA, COLEI CHE HA CREDUTO...** - Maria, colei che ha creduto «alle cose dette da parte del Signore», prende l'iniziativa della visita,

uomo che vive nella Chiesa e nel mondo. La salvezza diviene un bene totale, un dono gratuito, un'offerta elargita e messa a disposizione di tutti: di coloro che si sanno aprire al bene di Dio e all'accoglienza generosa del suo Messia, il Cristo Salvatore, nato da Maria.

Canto della sovranità di Dio, lode alla magnificenza dell'Altissimo, il Magnificat è anche canto del sofferente risanato, dell'escluso riammesso, dell'emarginato riabilitato, del povero arricchito, dell'ultimo fatto primo: canto della pace ristabilita, della giustizia retamente amministrata, della sapienza da tutti riconosciuta e accolta. È il canto nuovo del credente salvato e rigenerato dalla grazia di Dio, offerta come dono del Padre attraverso il suo figlio Gesù.

Non quindi una lode su Maria, ma una lode di Maria su Dio e sulle sue meraviglie; non una lode-consolazione sugli uomini, indigenti o bisognosi, ma una lode-ringraziamento sul Dio dei poveri e degli ultimi. Maria, povera di YHWH e serva del Signore è la prima a cantare questo inno di lode. Con lei, tutta la Chiesa, e noi oggi, siamo chiamati a lodare il Signore.

2 / PRIMA LETTURA (*Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab*)

A. CONTESTUALIZZAZIONE E CONTENUTO

❑ LA DONNA. - La donna del libro dell'Apocalisse è la sposa e la madre: immagine tanto comune e tanto importante nell'Antico Testamento. È, dunque, donna antica, ma è anche donna nuova, collegata col Cristo, come madre del bimbo che sta per nascere. Non è detta «madre di Gesù», né «madre del mio Signore», ma di fatto ne assolve la funzione. Maria, infatti, ha una maternità a livello sia fisico che morale nei riguardi di Gesù e proprio come tale è messa in contatto con la Chiesa, di cui determina e specifica la maternità. La donna dell'Apocalisse è, dunque, la donna-Chiesa, gloriosa e in cinta. Una donna, una Chiesa che ha dentro di sé un contenuto da rivelare e da donare: un figlio, il Figlio, Gesù Cristo. Cristo che è già presente e che è vivo nella Chiesa. Non è il Gesù povero e debole della nascita, ma è il Cristo glorioso, morto e risorto e che cresce nella storia della Chiesa. Ma questo parto di Cristo avviene in una situazione di profonda precarietà, di alta drammaticità. La donna-Chiesa deve, infatti, combattere, lottare, resistere con costanza e fiducia. Sarà perseguitata, emarginata, esclusa e avrà dinanzi anche la prospettiva reale del martirio e della morte.

salvatore, che salva il suo popolo con interventi e imprese prodigiose, ma che si rivela in un mistero di bontà e di umiltà.

In questa maniera non si esaurisce mai la lode della Chiesa per la gloria di Dio e del suo Cristo, la lode per la sua bontà verso gli uomini.

4/ SECONDA LETTURA (1Cor 15,20-27a)

A. CONTESTUALIZZAZIONE E CONTENUTO

❑ **RISURREZIONE.** - L'esortazione di Paolo ai Corinzi richiama la risurrezione di Gesù. Un evento straordinario che ha significato l'apertura alla vita eterna per tutti i credenti. La risurrezione di Cristo, infatti, è primizia rispetto alla nostra: dopo di Lui anche noi risorgiamo. Cristo è primizia, primo e pregiato frutto del raccolto che sempre si spera sia abbondante e fruttuoso. Un raccolto che, tuttavia, matura nel tempo e in tempi successivi, ma che è annunciato con certezza dalla primizia. È questo il tempo della Chiesa e dei credenti che, pellegri in cammino con Cristo, maturano il frutto della risurrezione.

La risurrezione di Cristo è, inoltre, vittoria sulla morte. Anche noi non moriremo più. È questa l'affermazione più forte che Paolo rivolge ai Corinzi, dubbiosi e timorosi per la morte dei loro cari. Cristo è vivificatore e in Lui tutti otteniamo la vita. Resurrezione e vita, dono di Cristo Risorto. Risurrezione e vita, che saranno complete alla fine dei tempi, quando anche la morte sarà sconfitta. Sono queste le parole di speranza che l'Apostolo invia alla sua comunità di Corinto. Sono queste le parole di gioia che la Chiesa fa risuonare oggi in questa solennità dell'Assunzione. Maria è la prima che ha goduto di questa certezza e di questa pienezza: in lei il mistero pasquale si è completamente compiuto e perfettamente realizzato. Maria, madre del Signore, piena di grazia, donna vestita di sole, senza nessuna ombra di peccato, è associata dalla Chiesa alla risurrezione di Cristo.

❑ **PARTECIPAZIONE.** - La pienezza di salvezza, realizzata con la risurrezione di Gesù e comunicata dal Risorto a tutti i credenti in lui, si vede già pienamente attualizzata in Maria, per la sua divina maternità. Maria Assunta in ciclo è specchio di quello che saremo anche noi, risorti, dopo Cristo che è la nostra primizia.

Le benedizioni del *Magnificat*, la grandezza delle cose fatte dal Signore in Maria (Vangelo), lo splendore della donna-Chiesa vestita di sole con Maria membro eminente (prima lettura) sono risolto della risurrezione di Cristo, che è primizia della nostra (seconda lettura).

G. C.

4. - PER L'OMELIA

A. PER TUTTA L'ASSEMBLEA

□ **ESEMPLARITÀ.** - La premura di Maria nei confronti di Elisabetta e lo straordinario annuncio dell'angelo (Lc 1,26-38) non fanno montare in superbia la semplice fanciulla di Nazaret, anche se le è appena stato detto che nascerà da lei il Figlio dell'Altissimo; per prima cosa, si affretta ad offrire il suo aiuto dove riconosce l'esistenza di un bisogno, pur senza esserne stata richiesta. Se Maria è figura della Chiesa, quanto abbiamo da apprendere, come cristiani singoli e come strutture: metterci «in viaggio, in fretta», umilmente al servizio dei fratelli, senza attendere di essere sollecitati, senza chiedere nulla in cambio, neanche riconoscimenti di merito o privilegi.

Lo Spirito Santo è contagioso: all'arrivo di Maria, il bambino esulta di gioia e Elisabetta profetizza. La «piena di grazia» (Lc 1,28) effonde naturalmente la grazia, intorno a sé. Se Maria è modello per i cristiani, dovrebbe diffondersi la grazia anche intorno a noi: dovremmo portare la gioia, e invece quante volte siamo immusoniti e tristi; dovremmo suscitare l'amore per la parola del Signore, e invece portiamo soprattutto le «nostre» parole, che spesso non sono parole di salvezza e non sanno dare conforto.

□ **MAGNIFICAT.** - Maria non spunta dal nulla, al contrario, nasce da tutta la storia dell'Alleanza, nella fede di Israele, nutrita dalle Sacre Scritture, accompagnata dalle molte «sorelle» che all'interno del popolo di Dio l'hanno preceduta. Ricordiamo almeno Anna, la sterile che ha invocato il Signore ed è stata esaudita: «Il mio cuore esulta nel Signore, la mia fronte s'innalza grazie al mio Dio...» (1Sam 2,1ss.). Il *Magnificat* è il più lungo discorso messo dai Vangeli in bocca a Maria, che per il resto parla ben poco; ed è un «collage» di citazioni dall'Antico Testamento, riecheggia i Salmi e i Profeti, parole familiari per il pio israelita che prega con le Scritture.

B. PER I GIOVANI

□ **DIO ROVESCIA I NOSTRI CRITERI.** - Nel rapido quadro dell'opera di Dio presentato nella seconda parte del *Magnificat*, vengono smontate, una dietro l'altra, tutte le «grandezze» di questo mondo, alle quali, anche se non vogliamo riconoscerlo, noi diamo tanto peso. L'Onnipotente è tale soprattutto nell'esercizio della misericordia, mentre noi siamo soliti associare la potenza alla forza e alla violenza (v. 50). La potenza di Dio si esercita a danno dei superbi, disperde



SECONDA PARTE

SUSSIDI VARI

1. PRIMI VENERDÌ

A. Settembre

❑ **PROPOSTA.** – Per questo primo venerdì propongo una riflessione sulla «Novena del S. Cuore» di Sant’Alfonso Maria de’ Liguori. Sant’Alfonso si presenta da sé, non ha bisogno di preamboli. Egli ha considerato e sentito Dio come Padre, come Dio della misericordia e dell’amore; con la rivelazione suprema di questo amore di Dio nella persona di Gesù Cristo. Sant’Alfonso amò appassionatamente Gesù Cristo, lo mise al centro della sua vita e della sua attività, ne fece la sua ragione di essere, tanto che qualcuno ha scritto: «il cuore di Alfonso era il Cuore di Cristo».

❑ **ACCOGLIENZA.** – Innamorato di Gesù Cristo e «scrittore stupendo di cose spirituali», Sant’Alfonso colse subito la validità, la robustezza e l’efficacia della devozione al Cuore di Gesù. Quando scrive questa Novena, alla fine del 1758, Sant’Alfonso ha 62 anni: dirige la Congregazione da lui fondata, predica ovunque, scrive voluminose opere di morale e vita spirituale. S. Margherita Maria Alacoque, nata il 22 agosto 1647, era morta da una settantina di anni, il 17 ottobre 1690. Durante la sua vita, la devozione al S. Cuore si era diffusa rapidamente. S. Giovanni Eudes

perché egli mi limiterebbe nella mia grandezza!" (T. Kerler).

Che dire di chi esce in questa battuta ?

Quale Dio ci si immagina? Di quale "grandezza" si parla?

Francesco Maj

Editrice Domenicana Italiana

NOVITÀ



**JEAN-FRANÇOIS
MALHERBE**

*Ascoltare l'inaudito.
L'etica degli eretici,*
Collana «Studi Filosofici» / 7,
Napoli 2014
pagg. 208, € 17,00 [br].

La tradizione filosofica occidentale nasconde delle proposte etiche inascoltate, elaborate da pensatori che sono spesso stati trattati come degli "eretici" e, per questa ragione, diffamati, ostracizzati o condannati. Eraclito, Socrate, Epicuro, Eckhart, Spinoza, Wittgenstein e Arendt, tra gli altri, si sono fatti portatori di messaggi che sono stati fraintesi o ignorati. In questa prospettiva l'Autore ripercorre il pensiero dei sette filosofi che considera "eretici", "dissidenti", individui che pensano e decidono in piena autonomia. Sulle orme di questi filosofi del cambiamento, tendendo l'orecchio all'inaudito del loro pensiero diventa possibile percorrere la strada dell'inclusione etica del terzo, invece di seguire le orme dualiste dell'esclusione.

CONTENUTO

- **Primo documentato e ampio studio** sulla cremazione e sulle problematiche che essa suscita;

- **Studio essenzialmente storico:** vengono analizzate le fonti, letterarie (testi biblici, trattati, Commentari teologici, Passioni dei martiri, vite dei santi, testi mitologici, racconti di viaggio, utopie) e monumentali; decisioni delle autorità religiose e civili; saggi storici; articoli medici, epitaffi, vestigia archeologiche;

- **Studio indubbiamente attuale** (la pratica della cremazione è in aumento; gli scritti su di essa si susseguono, soprattutto da quando è accettata dalla Chiesa cattolica).

Con questo **libro pioniere**, solido e ben documentato, Piotr Kuberski apporta al dibattito e alla ricerca un contributo fondamentale.

AUTORE

PIOTR KUBERSKI

Insegna religione nelle scuole secondarie. Egli ha conseguito i gradi accademici universitari in teologia e in archeologia. Come archeologo ha lavorato in molti cantieri in Polonia, Francia e Italia. L'insieme della sua ricerca lo conduce essenzialmente ai riti funerari e all'escatologia, sia nell'ambito del cristianesimo, sia nelle altre religioni o nel paganesimo.

DESTINATARI

Tutti.



Il cristianesimo e la cremazione

Settore	Scienze umane e religioni
Formato	140 x 210 mm
Copertina	Brossura
Pagine	464
Costo	€ 35,00
Anno	2014

978-88- 98264-05-6



Ciclo A - 2013/2014

Assunzione della B.V. Maria - XXVII Dom. del T.O.

15 agosto - 5 ottobre 2014

Anno LVIII - luglio 2014

Mensile - Sped. in A. P. 45% a. 2 - c. 20/B - L. 662/96 NA

Direzione Commerciale Territoriale Campania

«In caso di mancato recapito inviare al CMP di Napoli
per la restituzione al mittente previo pagamento resi»

Tassa pagata - Taxe perçue
Premium/C

EDITRICE DOMENICANA ITALIANA srl

Via G. Marotta, 12

80133 Napoli - italia

tel. +39 081.5526670

Fax + 39 081.4109563

info@edi.na.it - www.edi.na.it

Immagine di copertina:

*Basilica di santa Domenico Maggiore,
XIII-XIV sec., Napoli*

€ 17,30

ISSN 1124-0431



9 771124 043105